

## Lettera aperta al Papa

[pubblicata sul Corriere della Sera di venerdì 25 luglio 2008]

Oggi, 25 luglio 2008, la Chiesa cattolica celebra il 40° anniversario della *Humanae Vitae*, su cui le gerarchie cattoliche hanno fondato la politica di opposizione alla contraccezione, che ha avuto effetti catastrofici sui poveri e i deboli di tutto il mondo, mettendo in pericolo la vita delle donne ed esponendo milioni di persone al rischio di contrarre l'HIV.

Quando Papa Paolo VI, nel 1968, consolidò la proibizione della contraccezione da parte delle gerarchie cattoliche, ignorò il parere di un gruppo di esperti scelti da lui stesso.

Quel gruppo di esperti, la Commissione sul Controllo delle Nascite, aveva votato a grande maggioranza la raccomandazione che la Chiesa abrogasse la proibizione della contraccezione artificiale, affermando che non era "intrinsecamente malvagia" e che le precedenti posizioni in materia non erano infallibili. Sebbene Papa Paolo chiamasse 15 vescovi per la produzione del rapporto conclusivo, anche questi si fecero convincere dalla logica degli argomenti a favore della contraccezione, votando a favore della nuova posizione.

Venne preparato un "rapporto di minoranza", nel quale si affermava che la dottrina sulla contraccezione non poteva cambiare, non per una qualche ragione specifica, ma perché le gerarchie cattoliche non potevano ammettere di essersi sbagliate: «La Chiesa non può cambiare la propria risposta, perché tale risposta è vera... È vera in quanto la Chiesa cattolica, istituita da Cristo... non avrebbe potuto sbagliare così gravemente per tutti i secoli della sua storia». Il documento proseguiva affermando che se le gerarchie avessero ammesso di essere state in errore su questo punto, la loro autorità sarebbe stata messa in discussione su tutte le "questioni morali".

La *Humanae Vitae* continua a essere fonte di grandi conflitti e divisioni all'interno della Chiesa. Cattolici e non cattolici continuano a subire le conseguenze di questa devastante politica delle gerarchie cattoliche.

Gli effetti di questa proibizione sono stati particolarmente disastrosi nel sud del mondo, ove le gerarchie cattoliche esercitano una considerevole influenza sulle politiche di pianificazione familiare di numerose nazioni, ostacolando la messa in atto di buone politiche di sanità pubblica sulla pianificazione familiare e la prevenzione dell'infezione da HIV.

Tuttavia, la *Humanae Vitae* influenza le scelte di politica sanitaria pubblica anche nel nord del mondo. Quest'anno, l'azione di lobby della Conferenza Episcopale Cattolica degli Stati Uniti sul Congresso statunitense è riuscita a far escludere

vitali servizi di pianificazione familiare, volti a impedire la trasmissione dell'HIV da madre a figlio, dal Piano Presidenziale di Emergenza per l'AIDS.

È incontestabile che la Humanae Vitae ha mancato completamente l'obiettivo di convincere i cattolici a rinunciare ai moderni metodi contraccettivi. Studi condotti in tutto il mondo hanno rilevato che i cattolici fanno uso della contraccezione e appoggiano l'utilizzo dei preservativi come mezzo per arginare la diffusione dell'HIV. La proibizione è tuttavia riuscita a impedire a molte donne e uomini di tutto il mondo di avere accesso a metodi affidabili di pianificazione familiare e di ottenere preservativi.

Ci è chiaro che la Chiesa cattolica non potrà progredire fino a quando non avrà fatto onestamente i conti col paradosso della Humanae Vitae: la maggior parte dei cattolici fa uso di contraccettivi moderni, ritenendola una scelta morale e considerandosi cattolici a pieno titolo, eppure le gerarchie cattoliche negano completamente questa realtà, costringendo i sacerdoti al silenzio su questo come su molti altri temi legati alla sessualità.

Questi ultimi 40 anni hanno visto l'irrigidirsi della posizione del Vaticano mentre il mondo passava a una visione diversa e più ampia della sessualità e del ruolo della donna nella società. Papa Paolo VI non riuscì a invertire la marcia dei tempi 40 anni fa, ed è improbabile che un altro papa possa riuscirci in futuro. Ma fin quando le gerarchie ecclesiastiche continueranno a provarci, molti, e in particolare molte donne nei paesi più poveri, continueranno a soffrire.

Papa Benedetto, noi La invitiamo a sfruttare questo anniversario come occasione per avviare un processo di riforma, restando fedele agli aspetti positivi della dottrina cattolica sulla sessualità e abrogando la proibizione sulla contraccezione onde consentire ai cattolici di pianificare la propria vita familiare in modo sicuro e in buona coscienza.

Ufficio stampa di Catholics for Choice

Jen Heitel Yakush

[jyakush@catholicsforchoice.org](mailto:jyakush@catholicsforchoice.org)

tel. +1 (202) 986- 6093

[www.catholicsforchoice.org](http://www.catholicsforchoice.org)

#### LISTA DEI FIRMATARI

Catholics for Choice, A Critical Mass: Women Celebrating Eucharist – USA, Association for the Rights of Catholics in the Church – USA, Brothers and Sisters in Christ – Ireland, Call to Action – USA, Catholic Women's Ordination – UK, Catholics for a Changing Church – United Kingdom, Catholics for a Free Choice – Canada, Catholics for the Spirit of Vatican 2 – USA, Católicas pelo Direito de Decidir – Brasil, Católicas por el Derecho a Decidir – Bolivia, Católicas por el Derecho a Decidir – Buenos Aires, Católicas por el Derecho a Decidir – Chile, Católicas por el Derecho a Decidir – Colombia, Católicas por el Derecho a Decidir – Córdoba, Católicas por el Derecho a Decidir – El Salvador, Católicas por el Derecho a Decidir – España, Católicas por el Derecho a

Decidir – México, Católicas por el Derecho a Decidir – Nicaragua, Católicas por el Derecho a Decidir – Paraguay, Centro Bartolomé de las Casas – El Salvador, Chicago Women-Church – USA, Chrétiens sans Frontières de Gironde – France, Colectivo Rebeldía Santa Cruz – Bolivia, Col.lectiu Dones en l'Esglesia – Spain, Comité Oscar Romero – Chile, Comunidad Santo Tomás de Aquino – Spain, CORPUS, National Association for an Inclusive Ministry – USA, David et Jonathan—Association Homosexuelle Chrétienne Ouverte à Tous – France, Demain l'Eglise – France, Dignity USA, Droits et Libertés dans les Eglises/Femmes et Hommes en Eglise – France, Espérance 54 en Meurthe et Moselle – France, European Forum of LGBT Christian Groups, European Network Church on the Move, Gehuwd en Ongehuwd Priesterschap – Netherlands, De Graalbeweging – Netherlands, KerkHardop – Netherlands, Landelijk Koördinatie Punt Groepen Kerk en Homoseksualiteit – Netherlands, Mandragora/Netmal – Brazil, Mariëburgvereniging – Netherlands, Movimiento También Somos Iglesia – Chile, National Coalition of American Nuns – USA, New Ways Ministry – USA, Noi Siamo Chiesa – Italy, Nos Somos Igreja – Portugal, Nous Sommes Aussi l'Eglise – France, Pax Christi Maine – USA, Plein Jour – France, Red Latinoamericana de Católicas por el Derecho a Decidir, Réseaux Résistances – Belgium, Roman Catholic Women Priests – Europe-West, Roman Catholic Women Priests – Canada Est, Roman Catholic Women Priests – Canada West, San Francisco Bay Area Women-Church – USA, Southeastern Pennsylvania Women's Ordination Conference – USA, Stichting Kerk Hardop – Netherlands, Stichting Magdala—Voor Vrouw en Priester – Netherlands, Voice of the Faithful/New Jersey – USA, Werkplaats voor Theologie en Maatschappij – Belgium, Women's Alliance for Theology, Ethics and Ritual (WATER) – USA, Women's Ordination Conference – USA, Women-Church Baltimore – USA